

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
PROVINCIA DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 47 DEL 30/11/2013

OGGETTO: Approvazione Aliquote IMU Anno 2013.

L'anno duemilatredici, il giorno trenta del mese di novembre, alle ore 9,00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica di prima convocazione; sono presenti, a seguito di appello nominale, i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Pres.	Ass.
1	NOBILE	GIUSEPPE	P	
2	VACCARO	SANTINA	P	
3	IUDICELLO	MARIA	P	
4	ORESTE	GIUSEPPINA	P	
5	IUDICELLO	ROSARIA		A
6	PATTI	SILVANA	P	
7	PLATIA	PAOLA	P	
8	ALBERTI	PLACIDO	P	
9	CICERO	ANTONELLA	P	
10	IUDICELLO	LIBORIO	P	
11	D'ANGELO	VINCENZO MARIO	P	
12	STIMOLO	SOCCORSO	P	

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti n. 1 Presenti n. 11

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, l'Avv. Giuseppe Nobile;
Partecipa il Segretario Comunale Dott. G. Antonio Nigrone

Si dà atto che sono presenti alla seduta per la G.C.: il Vice Sindaco Sig. Michelangelo Mammana, l'Assessore Maria Giuseppa Oieni e l'Assessore Fedele Andrea Nicolosi;

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 11 Consiglieri su 12 Consiglieri assegnati ed in carica, ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 27 del vigente Statuto Comunale e dell'art. 39 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, essere legale il numero degli intervenuti per poter deliberare sulla proposta in oggetto.

Proposta di deliberazione allegata

Il presidente passa all'esame del 5° punto dell'O.d.g. dando lettura della proposta. Illustra le motivazioni che hanno comportato per l'Amm.ne Com.le la necessità di procedere all'aumento delle aliquote IMU per l'anno 2013, ribadendo l'incertezza in cui si trovano a vivere i comuni visto il comportamento dello Stato Centrale. Invita, quindi, l'assessore Oieni a relazionare.

L'Assessore Oieni, presa la parola, chiarisce che la manovra di aumento delle aliquote è dovuta alla diminuzione di Entrate per il bilancio del Comune; passa, quindi ad illustrare minuziosamente e per le diverse categorie catastali in cosa consiste l'aumento dell'IMU, sottolineando ancora una volta il fatto che si è dovuto procedere ad incrementare alcune percentuali per evitare di portare al collasso l'Ente.

Il Consigliere Patti, chiesta e ottenuta la parola, lamenta il fatto che si continua a parlare di aumentare le tasse e non ci si adopera, invece, per evitare di tassare ancora di più i cittadini; fa presente che la legge di conversione del decreto consentiva la possibilità di qualche beneficio per i contribuenti prevedendo l'esenzione per le abitazioni principali in comodato d'uso mediante l'equiparazione delle stesse alle abitazioni principali di proprietà.

L'assessore Nicolosi, intervenendo, fa presente che tale possibilità è stata esaminata, ma non adottata in quanto non avrebbe consentito la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il Consigliere Stimolo, presa la parola ribadisce che si è cercato di fare un buon lavoro che il consigliere Patti può verificare esaminando il comportamento degli altri comuni limitrofi.

Poiché nessun altro chiede di parlare, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione Aliquote IMU Anno 2013".

Con voti favorevoli n. 7, espressi in forma palese per alzata di mano dai consiglieri Nobile, Vaccaro, Iudicello M., Oreste, Alberti, D'Angelo e Stimolo e voti contrari n. 4, espressi in forma palese per alzata di mano dai consiglieri Platia P., Patti S., Cicero A. e Iudicello L., la proposta viene approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto che la predetta proposta è munita dei pareri e delle attestazioni prescritte dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito dalla L.R. 11/12/1991 n. 48 e s.m.i., e con la modifica di cui all'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, espressi favorevolmente dai responsabili degli uffici competenti ed allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole reso dal Revisore Unico dei Conti, Dott.ssa S. Vaccaro;

Constatato l'esito della votazione testé proclamata dal Presidente;

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto "Approvazione Aliquote IMU Anno 2013", allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ed in conseguenza adottare la presente deliberazione con la narrativa, le motivazioni di cui alla proposta stessa, ed il seguente dispositivo:

Per quanto sopra espresso, **di determinare** le seguenti aliquote IMU per l'anno 2013 nel rispetto dei limiti fissati dalla legge e precisamente:

- 1. aliquota al 10,60 per mille per i fabbricati classificati nella categoria catastale D1;**
- 2. aliquota al 7,60 per mille per i fabbricati classificati nelle categorie catastali C1 e C2;**
- 3. aliquota ordinaria al 8,60 per mille per i fabbricati classificati nelle restanti categorie catastali;**
- 4. aliquota ridotta nella misura dello 0,4 per cento, per l'abitazione principale, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, le relative pertinenze, e la detrazione di € 200,00 con le eventuali ulteriori maggiorazioni disposte obbligatoriamente dalla legge;**

DARE ATTO che, a seguito della presente deliberazione, i contribuenti dovranno provvedere, entro il termine previsto per il versamento del saldo (16 dicembre 2013), a provvedere al conguaglio dell'imposta, tenuto conto di quanto versato in acconto, secondo le aliquote sopra specificate;

DARE ATTO, altresì, che per quanto non specificatamente ed espressamente previsto nella presente Deliberazione, si rinvia a quanto disposto dal regolamento IMU, e alle norme legislative inerenti l'imposta municipale propria;

DEMANDARE al responsabile dell'area contabile l'adozione degli atti connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresi gli adempimenti in ordine alla pubblicazione del presente atto prevista dalla vigente normativa.

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

Su proposta del presidente, con voti favorevoli n. 7, espressi in forma palese per alzata di mano dai consiglieri Nobile, Vaccaro, Iudicello M., Oreste, Alberti, D'Angelo e Stimolo e voti contrari n. 4, espressi in forma palese per alzata di mano dai consiglieri Platia P., Patti S., Cicero A., Iudicello L.,

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.=

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. competente ovvero in via straordinaria al Presidente della Regione Siciliana nei rispettivi termini di gg. 60 e 120.

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO PROVINCIA DI MESSINA

PARERI

Ai sensi dell'art.53 della Legge n. 142 del 08/06/90, recepito dalla L.R. n. 48 del 11/12/91, modificato dall'art. 12 comma 1 della L.R. 30/2000, e attestazione della copertura finanziaria art. 13 L.R. 44/91

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dall' Ass.re al Bilancio

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU - ANNO 2013

IL PROPONENTE


Area Contabile

Per quanto concerne la **regolarita' tecnica** si esprime parere **favorevole**

Li 20/11/2013

Il Responsabile dell'area contabile
(Rag. F. Rinaldi)


UFFICIO RAGIONERIA

Per quanto concerne la **regolarita' contabile** si esprime parere **favorevole**

Li 20/11/2013

Il Responsabile dell'area contabile
(Rag. F. Rinaldi)


Ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e art. 13 L.R. 44/91,

si attesta la **copertura finanziaria** come segue:

Interventi di bilancio _____

Somma disponibile _____

Impegnare _____

Differenza _____

Li 20/11/2013

Il responsabile del servizio finanziario
(Rag. F. Rinaldi)


PREMESSO che:

- l'imposta municipale propria (IMU), introdotta dagli artt. 8, 9 e 14 del decreto legislativo 14.03.2011 n° 23, originariamente a decorrere dall'anno 2014, è stata anticipata al 2012 dall'art. 13 del D.L. 6.12.2011 n° 201, convertito dalla legge 22.12.2011 n° 214;
- ai sensi dell'art. 13, comma 2 del succitato decreto legge, l'IMU sostituisce l'ICI (imposta comunale sugli immobili) e ha per presupposto il possesso di immobili, ivi comprese l'abitazione principale e le relative pertinenze;
- l'art. 13 commi 6, 7 e 8 del citato D.to Leg.vo ha fissato per l'Imposta Municipale Unica le seguenti aliquote:
 1. **aliquota di base pari allo 0,76** per cento, con possibilità per i Comuni di modificarla, in aumento o in diminuzione, fino a 0,3 punti percentuale;
 2. **aliquota ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze.** (I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali);
 3. **aliquota ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale** di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133 (I comuni possono ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento);
- La legge 44/2012 ha esentato i fabbricati rurali ad uso strumentale ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani e il Comune di Castel di Lucio rientra tra i comuni montani);
- L'art. 13, comma 4, lettera d., ha elevato, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il moltiplicatore per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D (ad eccezione della cat.D5) da 60 a 65;
- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, *classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;*

RAVVISATO che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

EVIDENZIATO inoltre che l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari a € 200;

TENUTO CONTO che i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

ATTESO che la suddetta *detrazione* si applica alle unità immobiliari di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 che recita testualmente " Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche alle unità immobiliari , appartenenti alle cooperative edilizie a

proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari”;

TENUTO CONTO che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche per gli immobili rientranti nelle seguenti fattispecie:

- L'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- L'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà dai cittadini non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;
- L'unità immobiliare assegnata all'ex coniuge, anche se non proprietario, a seguito di cessazione degli effetti civili del matrimonio;

VISTO il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria "IMU", approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.ro 37 del 31/10/2012

VISTA la legge 24.12.2012 n° 228 (legge di stabilità per l'anno 2013), la quale ha introdotto significative novità alla disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), di seguito precisate:

- l'art. 1, comma 380, lettera a) ha soppresso la riserva allo Stato della quota d'imposta, di cui al comma 11 dell'art. 13 del citato decreto e, conseguentemente, l'art. 1, comma 380, lettera h) della legge 24.12.2012 n° 228 ha abrogato il comma 11 dell'art. 13 del D.L. 6.12.2011 n° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n° 214, che riservava allo Stato la metà del gettito calcolato applicando l'aliquota di base alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale;
- il suddetto comma 380, alla lettera f), riserva invece allo Stato il gettito dell'IMU, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011;
- la stessa norma, alla lettera g), prevede la facoltà dei Comuni di aumentare sino allo 0,3% l'aliquota standard dello 0,76% per tali immobili;
- è istituito, nel contempo, il Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei Comuni, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, insieme ai criteri di formazione e di riparto;

VISTA la Legge 28 ottobre 2013, n.ro 124 che, in sede di conversione del D.L. 102 del 31/08/2013, che ha abolito il pagamento della prima rata IMU per abitazione principale, IACP, terreni agricoli e fabbricati rurali strumentali;

RILEVATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15.12.1997 n° 446, possono, ai sensi dell'art. 13, commi 6-9 del citato D.L. n° 201/2011, aumentare o diminuire le aliquote previste per legge, e che tale esercizio deve avvenire nel rispetto delle aliquote minime e massime stabilite dalla legge, fermo restando l'esercizio della potestà regolamentare in merito alla differenziazione delle aliquote nell'ambito della stessa fattispecie impositiva o del gruppo catastale con riferimento alle singole categorie, nel rispetto, comunque, dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione, così come specificato dal Ministero dell'Economia e Finanze, nella la circolare n° 3/DF del 18.5.2012;

VISTO l'art. 8 del D.L. 102/2013 che ha prorogato al 30/11/2013 il termine entro cui gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione per l'esercizio 2013, nonché tutti gli atti programmatici per il triennio 2013-2015;

RITENUTO necessario, ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, adeguare le aliquote IMU determinate con la deliberazione del C.C. n.ro 33 del 28/09/2013, prevedendo contestualmente delle mitigazioni del carico tributario per specifiche fattispecie di unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C1 e C2;

VISTI

- l'art. 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446;
- l'art. 13 del D.L. n° 201/2011 e s.m.i. e la normativa ivi richiamata;
- l'art. 42 del DLgs 267/2000 e s.m.i.;

PROPONE

Per quanto sopra espresso, di determinare le seguenti aliquote, IMU per l'anno 2013 nel rispetto dei limiti fissati dalla legge e precisamente:

1. **aliquota al 10,60 per mille per i fabbricati classificati nella categoria catastale D1;**
2. **aliquota al 7,60 per mille per i fabbricati classificati nella categoria catastale C1 e C2;**
3. **aliquota ordinaria al 8,60 per mille per i fabbricati classificati nelle restanti categorie catastali;**
4. **aliquota ridotta nella misura dello 0,4 per cento, per l'abitazione principale, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, le relative pertinenze, e la detrazione di € 200,00 con le eventuali ulteriori maggiorazioni disposte obbligatoriamente dalla legge;**

DARE ATTO che, a seguito della presente deliberazione, i contribuenti dovranno provvedere, entro il termine previsto per il versamento del saldo (16 dicembre 2013), a provvedere al conguaglio dell'imposta, tenuto conto di quanto versato in acconto, secondo le aliquote sopra specificate;

DARE ATTO, altresì, che per quanto non specificamente ed espressamente previsto nella presente Deliberazione, si rinvia a quanto disposto dal Regolamento IMU, e alle norme legislative inerenti l'imposta municipale propria;

DEMANDARE al responsabile dell'area contabile l'adozione degli atti connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresi gli adempimenti in ordine alla pubblicazione del presente atto prevista dalla vigente normativa

RENDERE il presente atto immediatamente eseguibile, onde provvedere in merito.

prot. 7999 del 25 NOV. 2013

Comune di Castel di Lucio
Provincia di Messina

Oggetto: approvazione aliquote IMU anno 2013.

La sottoscritta Dott.ssa Santa Vaccaro, Revisore Unico dei Conti del Comune di Castel Di Lucio (Me), esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, con la quale viene disposto di approvare le aliquote IMU anno 2013

visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011;
- la Legge n. 44/2012;
- il regolamento per la disciplina IMU, approvato dal C.C con deliberazione n. 37 del 31/10/2012;
- la Legge n. 228/2012;
- il D.L. n. 102/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 124/2013;
- il D.Lgs. n. 446/1997;
- i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rilasciati dal Responsabile dell'area contabile;

esprime

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Palermo, 25/11/2013

Il Revisore Unico dei Conti
Dott.ssa Santa Vaccaro

Santa Vaccaro

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Il Consigliere Anziano
F.to : S.Vaccaro

Il Presidente
F.to: G.Nobile

Il Segretario Comunale
F.to. A.G. Nigrone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line del Comune il 06-12-2013

Li 05-12-2013

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

non è soggetta a controllo, come chiarito con circolare dell'Ass.to Reg.le EE.LL. 24/03/2003, pubblicata su G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Li 05-12-2013

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30-11-2013

dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44.
 e' divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line del Comune, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3/12/1991 n. 44, come chiarito con circolare dell'Assessorato Enti Locali 24/03/2003 pubblicata su G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Li 05-12-2013

Il Segretario Comunale

ATTESTATO PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale e all'Albo Pretorio on line del Comune dal _____ al _____ col n. _____ del reg. delle pubblicazioni.

Li _____ Il responsabile della pubblicazione

Il Messo

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____, come previsto dall'art. 11 della L.R. 44/91, giusta attestazione del messo comunale e del responsabile della pubblicazione on line.
Dalla residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale